

H2O VENEZIA: DIARI D'ACQUA / WATER DIARIES

LAPIS LAZULI:
artE

presents in collaboration with
Fondazione Barovier&Toso

H₂O
VENEZIA:

DIARI d'ACQUA • WATER DIARIES

18/04/2024 – 24/11/2024

GROUP EXHIBITION

a visual account of Venice based on first-hand experience

Fondazione Barovier&Toso con Lapis Lazuli: artE presenta la Mostra "H2O Venezia: Diari d'acqua / Water Diaries", in Concomitanza con la Biennale di Venezia 2024.

Murano (Venezia), Italia – La Fondazione Barovier&Toso è orgogliosa di annunciare la sua prima collaborazione: "H2O Venezia: Diari d'acqua / Water Diaries", una mostra collettiva di portata internazionale, organizzata da Lapis Lazuli: artE, che si svolgerà dal **18 aprile al 24 novembre 2024** presso **SPUMA – Space for the Arts**, nella suggestiva cornice della Giudecca, Venezia. Questo evento segna un momento storico per la Fondazione, il cui obiettivo è promuovere e preservare l'arte e la cultura legate alla ricca storia di Venezia, nonché sostenere le arti contemporanee e le innovazioni nel campo dell'arte vetraria e oltre.



La mostra è il risultato di un programma di residenza artistica che ha visto protagoniste cinque artiste emergenti di talento provenienti da tutto il mondo: **Alizée Gazeau** (Francia), **Marija Jaensch** (Olanda), **Amy Thai** (Australia), **Sofía Toribio** (Argentina) e **Jiaying Wu** (Cina). Ciascuna artista ha trascorso fino a tre mesi a Venezia, immergendosi nella vita e nel paesaggio unici della città, per poi trasformare queste esperienze in opere d'arte che esplorano e interpretano la dinamica relazione tra Venezia e le sue acque, essenziali nell'identità stessa della città. Le cinque artiste presenti in "H2O Venezia: Diari d'acqua / Water Diaries" hanno avuto l'opportunità unica di immergersi nella vita veneziana, portando con sé sensibilità e prospettive forgiatesi in diverse parti del mondo. Il loro soggiorno in questa città storica, notevole per la sua ricca eredità artistica e le sue sfide uniche, ha offerto loro una tela vivente su cui esprimere le proprie visioni. Guardando

Venezia attraverso le loro lenti culturali distinte, hanno creato opere che offrono nuove chiavi di lettura sulla città e su come essa dialoga con gli osservatori contemporanei.



La mostra “H2O Venezia: Diari d’acqua / Water Diaries” si presenta come un **dialogo intimo con la città di Venezia**, offrendo una prospettiva multiculturale e contemporanea che va oltre i confini tradizionali dell’arte. Le opere esposte includono una vasta gamma di linguaggi artistici, dai dipinti alle sculture, dalle opere su carta ai tessuti e alle installazioni, tutte ispirate dalla profonda connessione tra Venezia e le sue acque, che più di ogni altro elemento definiscono l’identità della città. Queste creazioni artistiche riflettono la lunga storia di Venezia come crogiolo di culture, una città definita dall’acqua, ma anche da secoli di immigrati, viaggiatori e commercianti. Ogni opera, nel suo modo, non solo cattura l’impronta lasciata da Venezia sui suoi visitatori ma anche l’influenza reciproca che gli artisti e i visitatori hanno esercitato sulla città.



In questo contesto, "H2O Venezia: Diari d'acqua / Water Diaries" incarna perfettamente il tema "Stranieri ovunque / Foreigners Everywhere" scelto dal curatore **Adriano Pedrosa** per la Biennale di quest'anno, che medita sulla nostra universale condizione di stranieri e sull'incontro inevitabile con l'altro in ogni luogo.

La scelta di Venezia come luogo di esplorazione artistica sottolinea non solo la sua imponente storia e le sue sfide ambientali uniche ma anche la sua capacità di cambiare e adattarsi in base ai suoi abitanti, al clima e, in modo particolare, agli artisti che la popolano. Venezia si rivela essere un terreno fertile per l'arte, capace di ispirare e allo stesso tempo di presentare ostacoli, un luogo dove la tradizione e l'innovazione si incontrano in un dialogo continuo. Le opere esposte a "H2O Venezia: Diari d'acqua / Water Diaries" riflettono questa dinamica, mostrando come Venezia continui a essere una fonte di ispirazione per artisti da tutto il mondo, rinnovandosi attraverso le loro visioni e mantenendosi vibrante e rilevante nel panorama artistico globale.



In occasione della mostra, il Presidente della Fondazione Barovier&Toso, **Rinaldo Invernizzi**, ha dichiarato: "La Fondazione Barovier&Toso segna un momento storico per noi, incarnando la custodia e la divulgazione di un patrimonio artistico e tecnico senza pari. Questo evento non è solamente un omaggio alla tradizione, ma un ponte lanciato verso il futuro. "H2O Venezia: Diari d'acqua / Water Diaries", rappresenta esattamente questo spirito, unendo la nostra eredità con nuove visioni, in una città che per secoli è stata crocevia di culture e innovazioni. La mostra è un tributo a Venezia, un'esplorazione delle sue infinite sfaccettature attraverso gli occhi di artiste di diverse culture, che, con le loro opere, offrono una nuova visione della nostra città e del rapporto intimo che essa intrattiene con le sue acque, l'elemento che ne definisce l'essenza.

La **Fondazione Barovier&Toso**, attraverso eventi come "H2O Venezia: Diari d'acqua / Water Diaries", conferma il suo impegno nella promozione delle arti, sostenendo artisti emergenti e creando un ponte tra la venerabile tradizione artistica di Venezia e le espressioni contemporanee dell'arte a livello globale. La mostra invita residenti e visitatori a riflettere sulla bellezza, sulla storia e sull'identità di Venezia, offrendo al contempo una piattaforma di visibilità internazionale per talenti emergenti nel panorama artistico mondiale.

Il catalogo della mostra, pubblicato da **Electa** nel formato 20x24 cm, include una prefazione di Jennifer Sliwka (Custode dell'Arte Occidentale presso l'Ashmolean Museum, Oxford) e presenta contributi dettagliati degli autori Laure Martin-Poulet (Agente d'arte e curatrice, Parigi), Liberty

Adrien (Curatrice alla Kunsthalle Portikus, Francoforte sul Meno), Elizabeth Morrison (Curatrice senior di manoscritti presso il J. Paul Getty Museum, Los Angeles), Philippe Malgouyres (Curatore capo del Dipartimento di Arti Decorative del Musée du Louvre, Parigi), Martina Mazzotta (Storica dell'arte e Associate Fellow presso l'Istituto Warburg, Londra) e Xiaosong Wang (Artista, curatore e Professore dell'Università Zhejiang). Questi contributi forniscono un'analisi dettagliata delle artiste coinvolte e delle loro opere, cercando di situarle in un contesto sociale e storico più ampio, arricchendo ulteriormente l'esperienza della mostra "H2O Venezia: Diari d'acqua / Water Diaries".